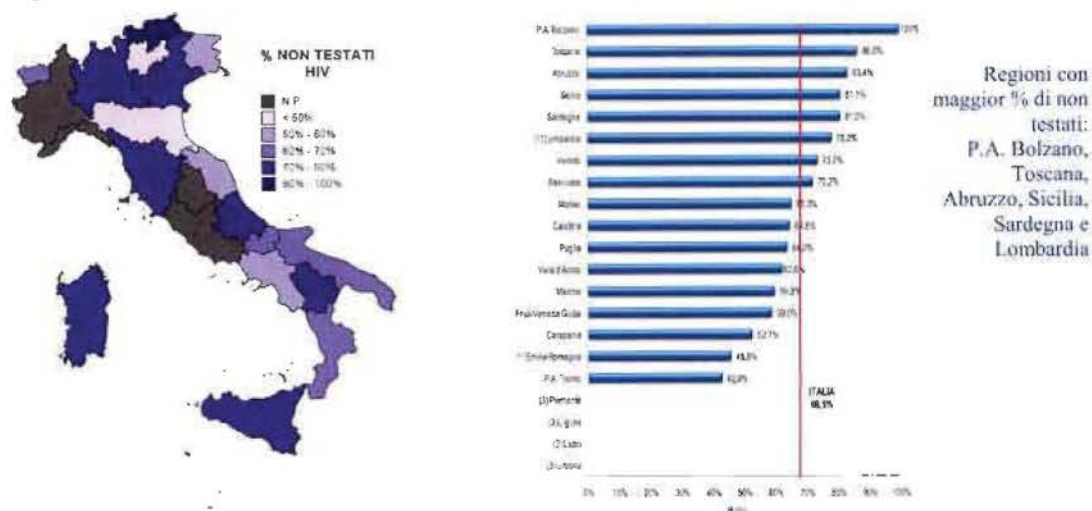


Figura I.4.4: Percentuale di utenti **Non Testati** a test HIV per Regione. Anno 2011

(1) Flusso informativo SIND

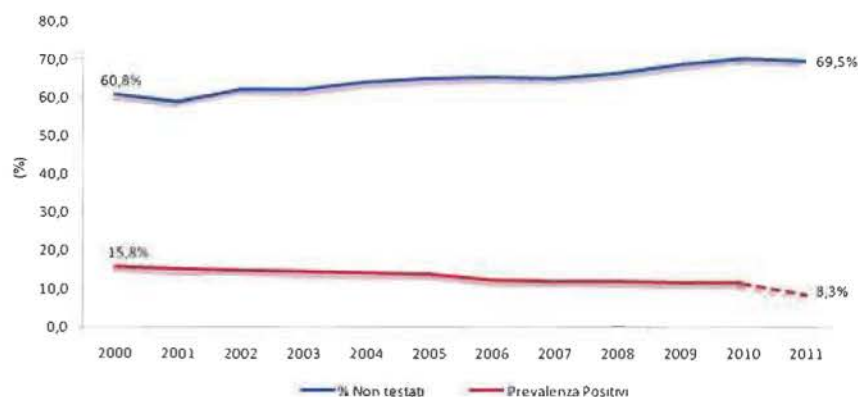
(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Negli ultimi dodici anni, relativamente alla presenza dell'infezione da HIV, la percentuale dei soggetti non testati è aumentata di 8,4 punti percentuali passando dal 60,8% rilevato nel 2000 al 69,5% osservato nel 2011.

Il tasso di prevalenza dell'infezione nella popolazione afferente ai servizi dal 2000 al 2011, si è ridotto passando dal 15,8% circa del 2000 al valore stimato per il 2011 pari all'8,3%; va ricordato che per le regioni Piemonte e Lazio le informazioni pervenute dal Ministero della Salute, essendo parziali, non hanno reso possibile il calcolo degli indicatori, mentre per le Regioni Umbria e Liguria l'indicatore non è stato calcolato in relazione alla mancata trasmissione dei dati sia tramite flusso SIND che flusso ANN.

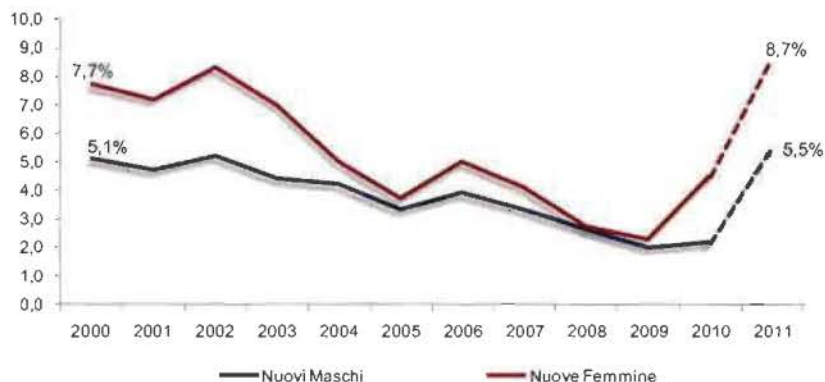
Figura I.4.5: Percentuale dei soggetti **Non testati** e prevalenza utenti positivi a test HIV. Anni 2000 - 2011

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

L'andamento della prevalenza HIV positivi osservato dal 2000 ad oggi, evidenzia un aumento stimato di 1 punto percentuale per la nuova utenza femminile (7,7% nel 2000 vs. 8,7% nel 2011), accompagnato da un aumento meno sensibile dalla

nuova utenza maschile (0,4 punti percentuali).

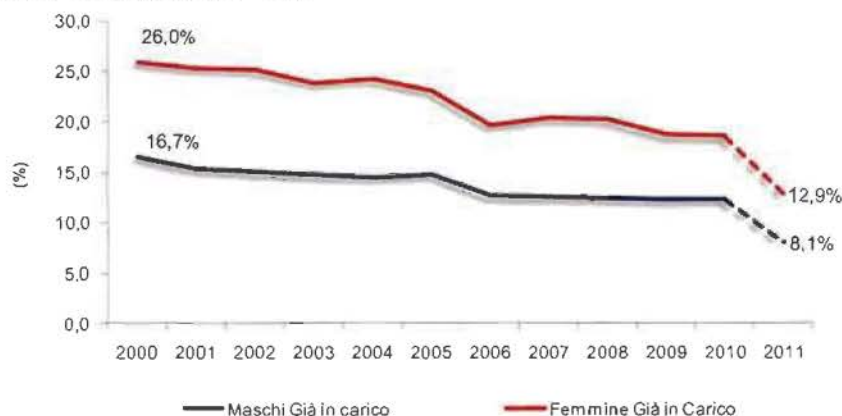
Figura I.4.6: Prevalenza di utenti HIV positivi secondo il genere e il tipo di contatto **Nuovi Utenti**. Anni 2000 – 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Per quanto riguarda l'utenza già nota ai servizi, si osserva un tendenziale decremento della prevalenza HIV positivi per l'utenza femminile pari ad una stima di circa 14 punti percentuali (26,0 nel 2000 vs. 12,9% nel 2011); se pur in maniera più lieve, anche per l'utenza maschile si rileva lo stesso andamento con una tendenziale contrazione stimata in 8,6 punti percentuali (16,7% nel 2000 vs. 8,1% nel 2011).

Figura I.4.7: Prevalenza di utenti HIV positivi secondo il genere e il tipo di contatto **Utenti Già in carico**. Anni 2000 – 2011



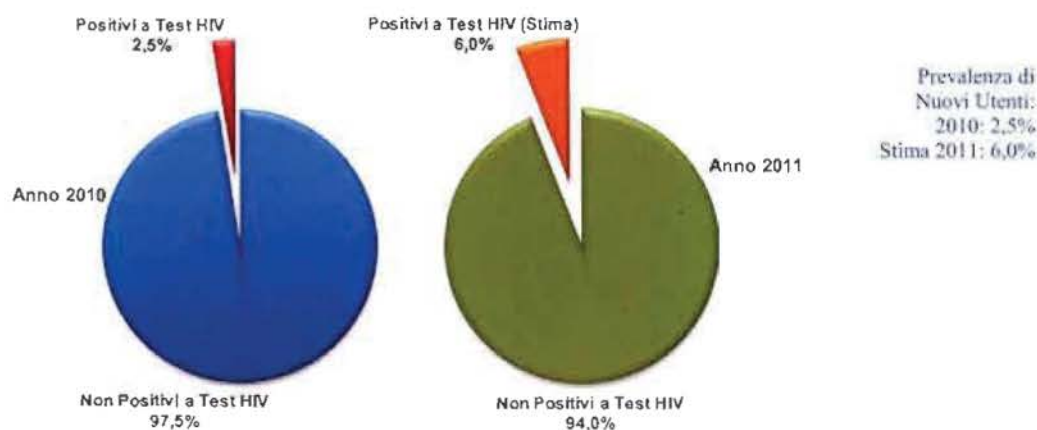
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Nel complesso quindi, anche nel 2011, come già osservato nel 2010, viene confermata la tendenza all'aumento di nuovi utenti HIV positivi a fronte di una

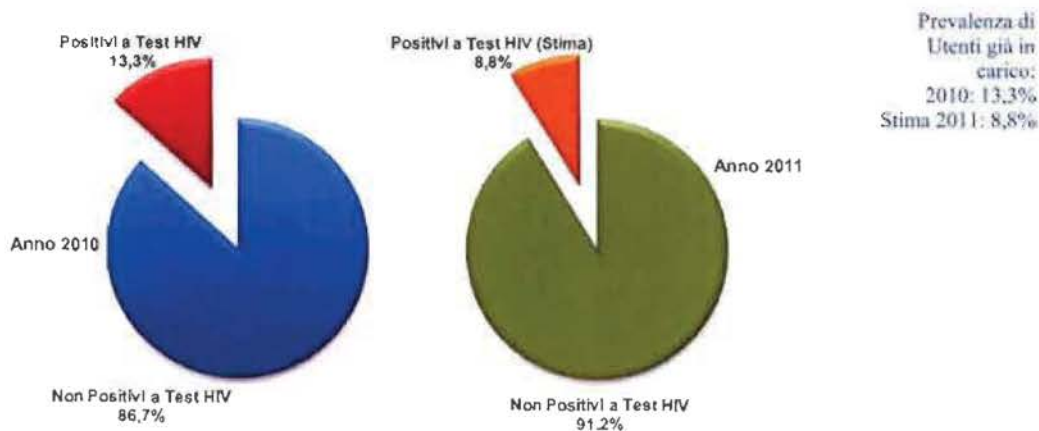
Tabella I.4.5: Prevalenza di utenti positivi secondo il genere e il tipo di contatto. Anni 2010 - 2011

Prevalenza di positivi a test HIV	2010	2011	Diff%
Nuovi Utenti			
Maschi	2,2	5,5	3,3
Femmine	4,5	8,7	4,2
Totale	2,5	6,0	3,5
Utenti Già in carico			
Maschi	12,3	8,1	-4,2
Femmine	18,6	12,9	-5,7
Totale	13,3	8,8	-4,5
Totale			
Maschi	10,6	7,7	-2,9
Femmine	16,4	12,2	-4,2
Totale	11,5	8,3	-3,2

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

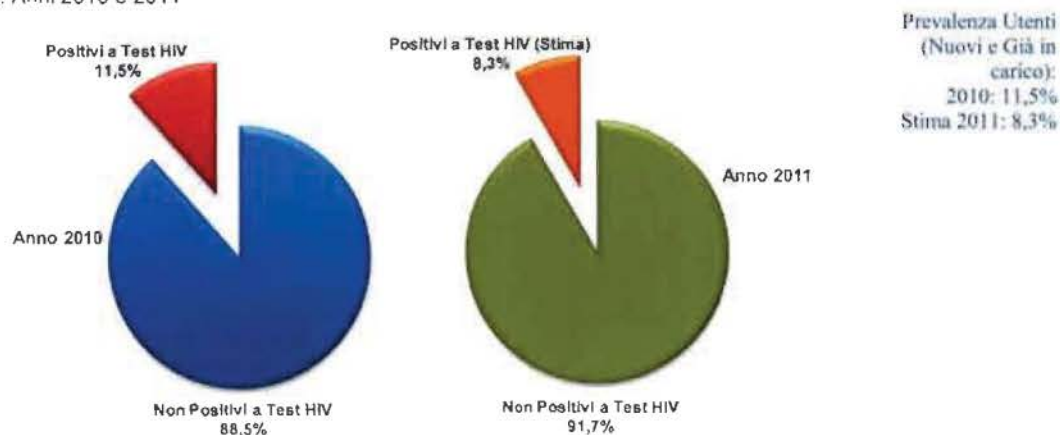
Figura I.4.8: Prevalenza di **Nuovi Utenti** Positivi a Test HIV. Anni 2010 e 2011

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.9: Prevalenza di **Utenti Già in Carico** Positivi a Test HIV. Anni 2010 e 2011

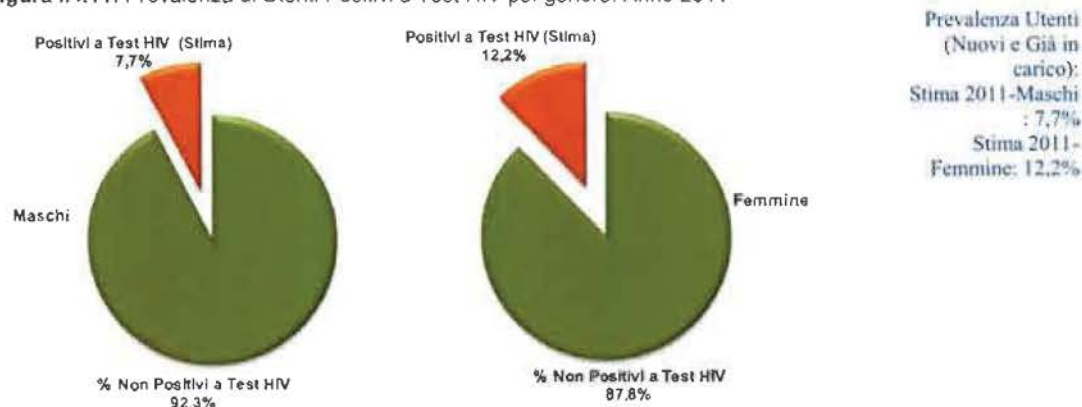
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.10: Prevalenza su Utenti Totali (Nuovi e Già in carico) in Carico Positivi a Test HIV, Anni 2010 e 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

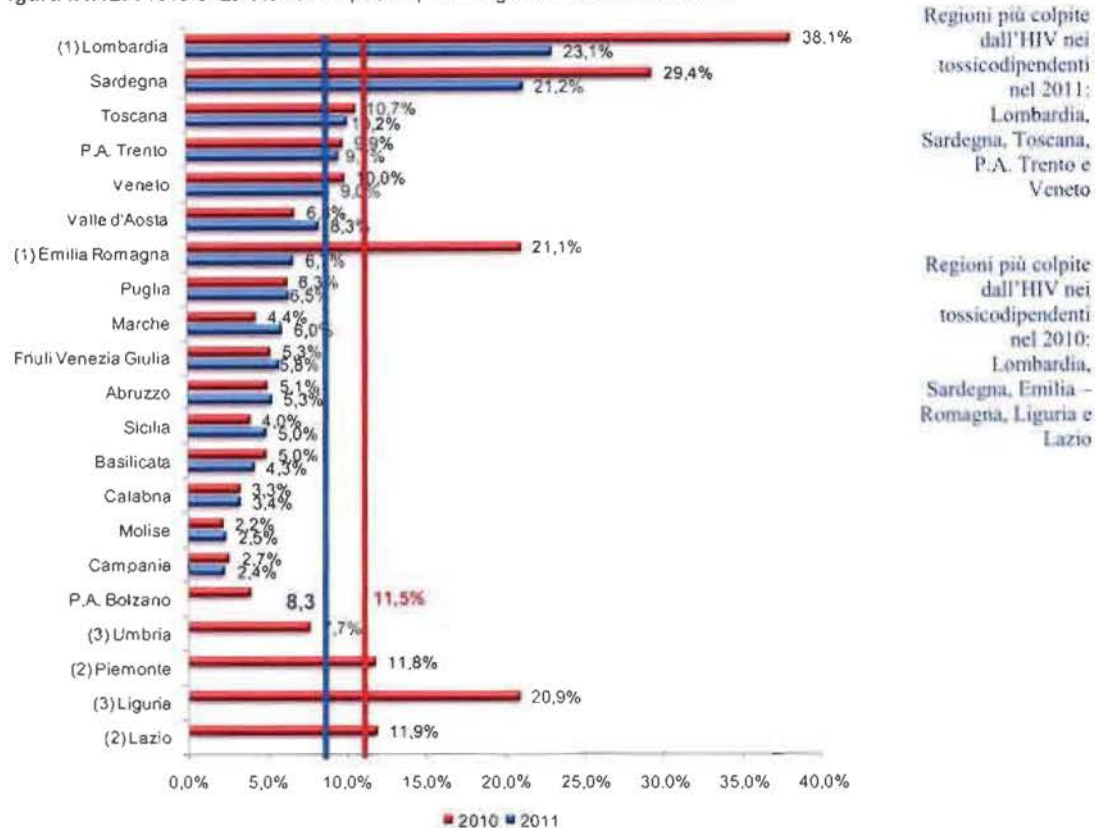
Figura I.4.11: Prevalenza di Utenti Positivi a Test HIV per genere. Anno 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Le distribuzioni delle prevalenze di sieropositivi 2010 e 2011 per Regione evidenzia una sensibile contrazione non solo in corrispondenza delle Regioni che hanno trasmesso i dati con il flusso SIND, anche per la Regione Sardegna (29,4% nel 2010 vs. 21,2% nel 2011) e con valori più contenuti anche per le Regioni Toscana (10,7% nel 2010 vs. 10,2% nel 2011), Provincia Autonoma Trento (9,9% nel 2010 vs. 9,7% nel 2011), Veneto (10,0% nel 2010 vs. 9,0% nel 2011) e Campania (2,7% nel 2010 vs. 2,4% nel 2011).

Figura I.4.12: Prevalenza utenti HIV positivi, Per Regione. Anno 2010 e 2011



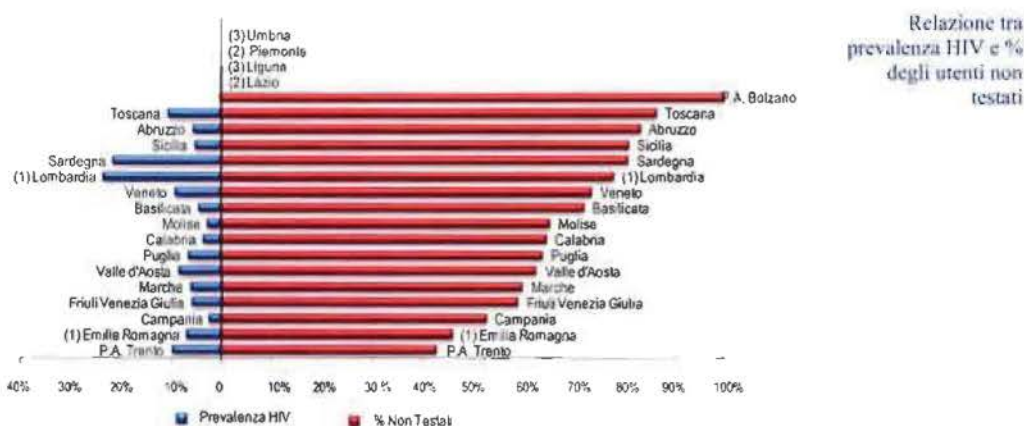
(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.13: Percentuale di utenti Non testati e Prevalenza di utenti HIV positivi. Anno 2011



(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Ricoveri ospedalieri droga correlati

Nel 2010 tra i ricoveri droga correlati, le diagnosi (principale o concomitante) di AIDS conclamato o di sieropositività per HIV sono 4,9% (pari a 1.148 ricoveri); la restante quota riguarda casi non comorbili con tali condizioni.

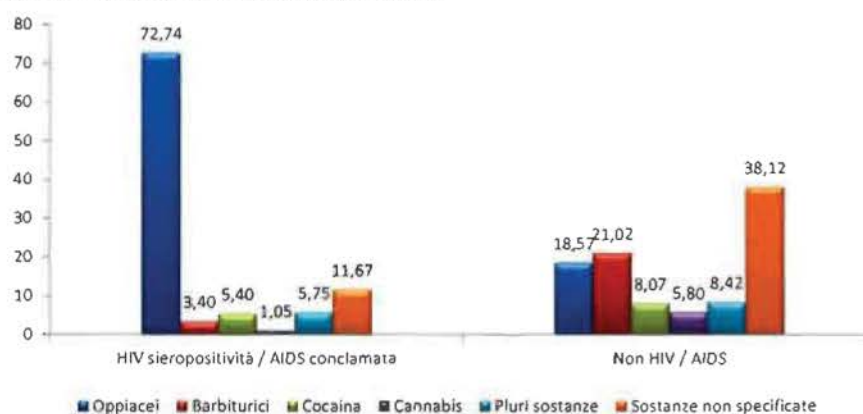
In modo sostanzialmente stabile nel corso dell'intero triennio 2007 - 2011, tra i ricoveri con diagnosi di infezione da HIV sintomatica o asintomatica, si osserva una percentuale più elevata di maschi (73,7% vs 26,3%,5 delle femmine) ed una più bassa di situazioni che presentano un'età inferiore ai 24 anni (0,78% vs il 12,2%) rispetto ai casi non comorbili per tali patologie.

L'analisi del regime e tipologia di ricovero evidenzia inoltre, che tra i ricoveri droga correlati con diagnosi relative anche a condizione di infezione da HIV o di AIDS si rileva una percentuale più bassa di ricoveri a carattere urgente (circa il 53,6% vs 65,8%) e di situazioni di regime ordinario (circa 88,0% vs 92,5%).

AIDS e infezioni da HIV

Meno urgenze più ricoveri ordinari

Figura I.4.14: Percentuale di ricoveri droga correlati per condizione di sieropositività HIV/AIDS e tipo di sostanza assunta. Anno 2011



il binomio uso iniettivo di eroina/HIV

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

Lo studio della sostanza d'uso (Figura I.4.14) effettuato in base alla condizione di HIV sieropositività/AIDS evidenzia, tra i positivi, una quota più elevata di assuntori di oppiacei (72,7% vs il 18,6%).

1.4.1.2 Diffusione di Epatite virale B

Il fenomeno della presenza del virus da epatiti virali nella popolazione tossicodipendente è maggiormente diffuso rispetto all'infezione da HIV sia a livello europeo che a livello nazionale. Negli Stati membri della EU la prevalenza degli anticorpi contro il virus dell'epatite B (HBV) varia in misura ancora maggiore rispetto all'HCV, in controtendenza rispetto alla diffusione del virus in Italia, sebbene il dato nazionale si riferisca a tutta la popolazione tossicodipendente e non alla sola IDU. Per il 2004 - 2009, 4 dei 13 paesi che hanno fornito dati sugli Injecting Drug User (IDU) hanno segnalato livelli di prevalenza anti-HBC superiori al 5%.

Utenti in trattamento presso i Servizi per le tossicodipendenze

Anche relativamente alla presenza da epatite B, come per l'HIV, si osserva una tendenza a non sottoporre gli utenti in trattamenti a test sierologico HBV. Nell'ultimo anno gli utenti in trattamento non testati sono aumentati di 0,8 punti

No testing HBV:
78,9% aumento di
0,8 punti
percentuali

percentuali (78,1% nel 2010 vs. 78,9% nel 2011).

Tabella I.4.6: Utenti in carico nei Servizi, soggetti testati e non testati a test HBV. Anno 2010 e 2011

ANNO 2010								ANNO 2011							
Regioni e P.P.A.A.	Tot. U.C.	Utenti Testati				Non testati		Tot. U.C.	Utenti Testati				Non testati		Diff.
		N.U.	G.C.	Totale		N	%		N.U.	G.C.	Totale		N	%	
				N	%						N	%			
⁽¹⁾ Abruzzo	4 740	192	664	856	18,1	3.884	81,9	5.762	163	261	424	7,4	5.338	92,6	+10,7
⁽¹⁾ Basilicata	1 592	95	362	457	28,7	1 135	71,3	1.695	58	286	344	20,3	1.351	79,7	+8,4
⁽¹⁾ Calabria	4 145	324	861	1.185	28,6	2 960	71,4	3 651	292	675	967	26,5	2 684	73,5	+2,1
⁽¹⁾ Campania	17.878	1 942	5 982	7 924	44,3	9.954	55,7	18 764	2.089	5 407	7 496	39,9	11.268	60,1	+4,4
⁽²⁾ Emilia Romagna	12 498	602	1 343	1.945	15,6	10.553	84,4	13 470	382	3.906	4.288	31,8	9.182	68,2	-16,2
⁽¹⁾ F.V.G.	3 671	316	433	749	20,4	2 922	79,6	3.371	247	394	641	19,0	2 730	81,0	+1,4
⁽²⁾ Lazio	15 424	1.452	2.898	4 350	28,2	11.074	71,8	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
⁽³⁾ Liguria	7 262	208	615	823	11,3	6 439	88,7	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
⁽²⁾ Lombardia	23.625	809	1 518	2.327	9,8	21 298	90,2	20 623	886	1.861	2 747	13,3	17.876	86,7	-3,5
⁽¹⁾ Marche	5.679	399	1.264	1.663	29,3	4.016	70,7	4.993	323	1 193	1 516	30,4	3.477	69,6	-1,1
⁽¹⁾ Molise	1 202	193	292	485	40,3	717	59,7	1 148	143	113	256	22,3	892	77,7	+18,0
⁽¹⁾ P.A. Bolzano	760	0	18	18	2,4	742	97,6	755	0	0	0	0,0	755	100	+2,4
⁽¹⁾ P.A. Trento	1 127	37	320	357	31,7	770	68,3	1 068	14	317	331	31,0	737	69,0	+0,7
⁽³⁾ Piemonte	11.462	853	1 677	2.530	22,1	8 932	77,9	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
⁽¹⁾ Puglia	11.545	872	3 259	4 131	35,8	7.414	64,2	13.180	853	3 022	3 875	29,4	9.305	70,6	+6,4
⁽¹⁾ Sardegna	5.911	104	419	523	8,8	5 388	91,2	6.492	276	625	901	13,9	5.591	86,1	-5,1
⁽¹⁾ Sicilia	13 416	994	1.657	2 651	19,8	10 765	80,2	14.555	896	1 072	1 968	13,5	12 587	86,5	+6,3
⁽¹⁾ Toscana	13.965	448	961	1 409	10,1	12 556	89,9	14 314	379	752	1.131	7,9	13 183	92,1	+2,2
⁽²⁾ Umbria	3 555	122	364	486	13,7	3 069	86,3	2.556	18	228	246	9,6	2 310	90,4	+4,1
⁽¹⁾ Valle d'Aosta	366	20	63	83	22,7	283	77,3	356	22	72	94	26,3	264	73,7	-3,6
⁽¹⁾ Veneto	14 333	1 134	2.085	3 219	22,5	11.114	77,5	14 276	807	1 695	2.502	17,5	11.774	82,5	+5,0
Totale	174.156	11.116	27.055	38.171	21,9	135 985	78,1	141 031	7.848	21 879	29.727	21,1	111.304	78,9	+0,8

n.p.= dato richiesto ma non pervenuto

n.c.= non calcolabile

U.C.= Utenti in carico

N.U.= Nuovi Utenti

G.C.=Già in carico

(1) Flusso informativo (ANN 04 05 e 06)

(2) Flusso SIND

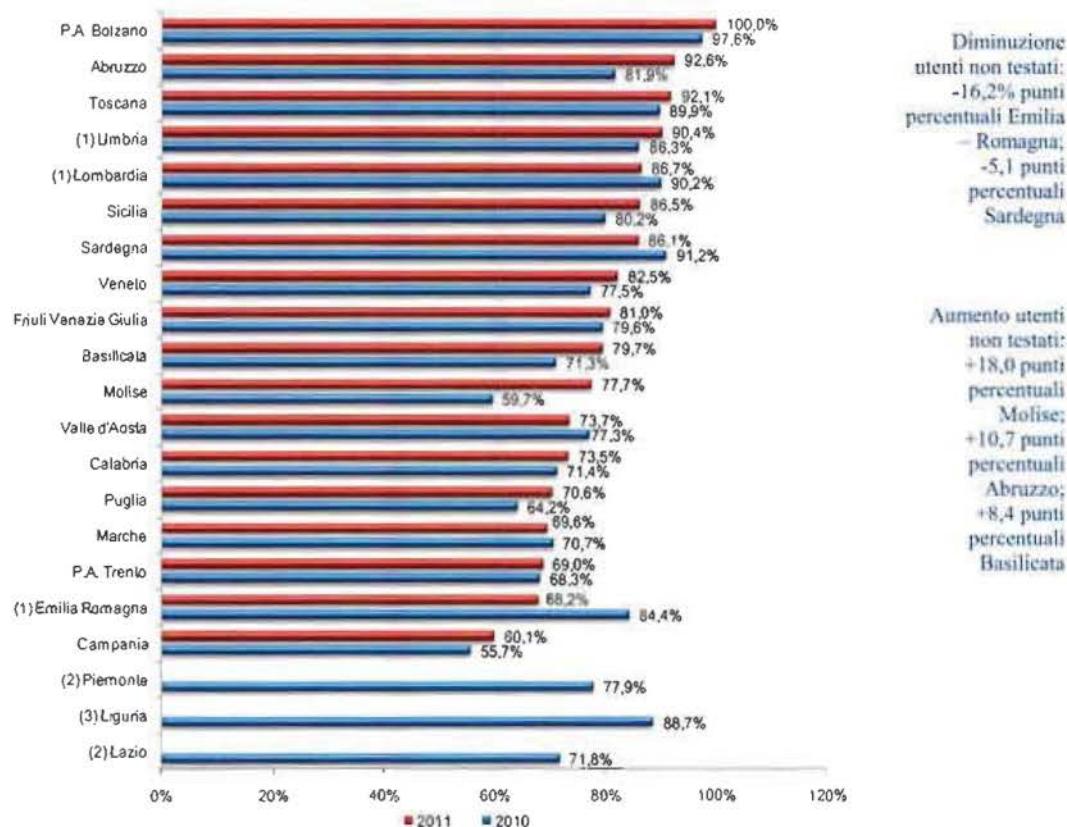
(3) Flusso informativo SIND parziale (indicatore non calcolabile)

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e P.P.A.A.

Negli ultimi due anni, a livello regionale, si osserva una forte diminuzione pari a 16,2 punti percentuali dei soggetti non testati per la Regione Emilia – Romagna (84,4% nel 2010 vs. 68,2% nel 2011), segue la Sardegna con una diminuzione di 5,1 punti percentuali di utenti non testati (92,1% nel 2010 vs. 86,1% nel 2011) ed infine l'Umbria con un decremento di 1,1 punti percentuali (70,7% nel 2010 vs. 69,6% nel 2011). Per contro, le regioni che hanno un aumento di soggetti non testati all'epatite B sono il Molise con un incremento di soggetti non testati pari a 18 punti percentuali (59,7% nel 2010 vs. 77,7% nel 2011), l'Abruzzo con un aumento di 10,7 punti percentuali (81,9% nel 2010 vs. 92,6% nel 2011) e la

Regione Basilicata con un aumento di 8,4 punti percentuali (71,3% nel 2010 vs. 79,7% nel 2011).

Figura I.4.15: Percentuale di utenti **Non testati** nell'anno di riferimento, per Regione. Anni 2010 e 2011



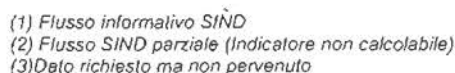
(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

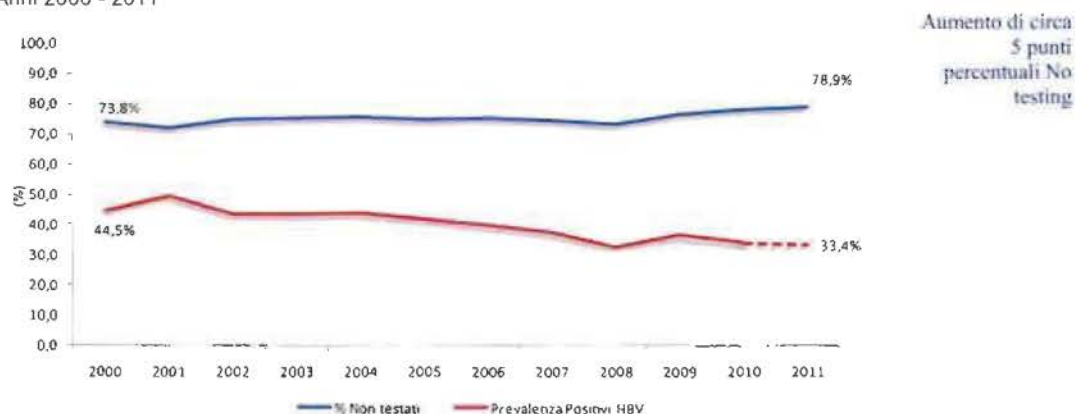
La distribuzione a livello territoriale delle percentuali di No testing evidenzia che, le regioni con maggior tendenza a tale comportamento, sono la Provincia Autonoma di Bolzano (100%), l'Abruzzo (92,6%), la Toscana (92,1%), l'Umbria (90,4%) e la Lombardia (86,7%). Per contro le regioni con una più bassa percentuale di soggetti non testati risultano essere, la Campania (60,1%), l'Emilia Romagna (68,2%) e la Provincia Autonoma di Trento (69,0%).



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Negli ultimi 12 anni, la percentuale di soggetti non testati è aumentato di circa 5 punti percentuali (73,8% nel 2000 vs. stima del 78,9% nel 2011). Per quanto riguarda il tasso di prevalenza di positivi dell'epatite B nella popolazione afferente ai servizi dal 2000 al 2011, si è ridotto di circa 11 punti percentuali (44,5% nel 2000 vs. stima del 33,4% nel 2011).

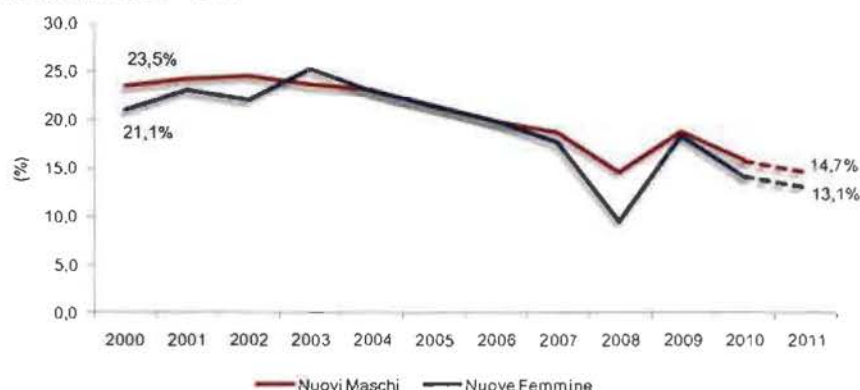
Figura I.4.17: Percentuale dei soggetti **Non testati** e prevalenza utenti positivi a test HBV. Anni 2000 - 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Gli andamenti della prevalenza di positivi della nuova utenza per genere non evidenzia tendenze differenti con decrementi per i nuovi utenti maschi dal 23% del 2000 al 14,7% del 2011 e per la nuova utenza femminile dal 21% del 2000 al valore stimato del 13,6% nel 2011.

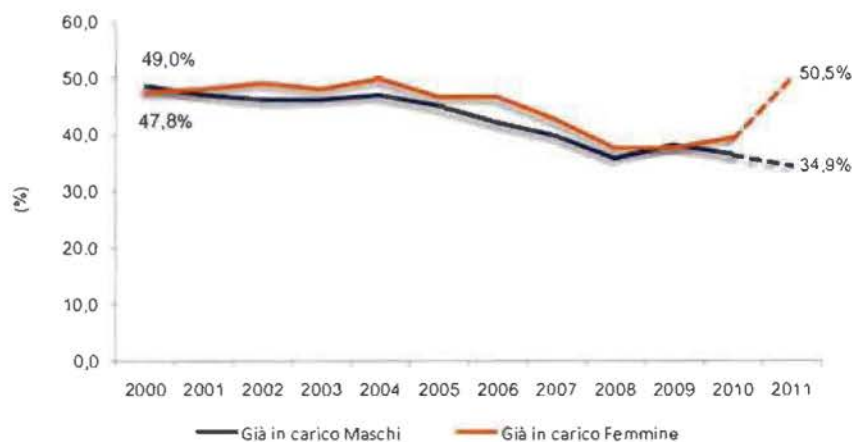
Figura I.4.18: Prevalenza di utenti HBV positivi secondo il genere e il tipo di contatto **Nuovi Utenti**. Anni 2000 – 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Per gli utenti già noti ai servizi, la prevalenza di maschi positivi dal 2000 diminuisce di circa 14 punti percentuali (49,0% nel 2000 vs. stima del 34,9 % nel 2011). In controtendenza invece, la prevalenza di positivi per il genere femminile che dal 2000 al 2011 indica un aumento di 2,7 punti percentuali (47,8% nel 2000 vs. stima del 50,5% nel 2011).

Figura I.4.19: Prevalenza di utenti HBV positivi secondo il genere e il tipo di contatto **Utenti Già in carico**. Anni 2000 – 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

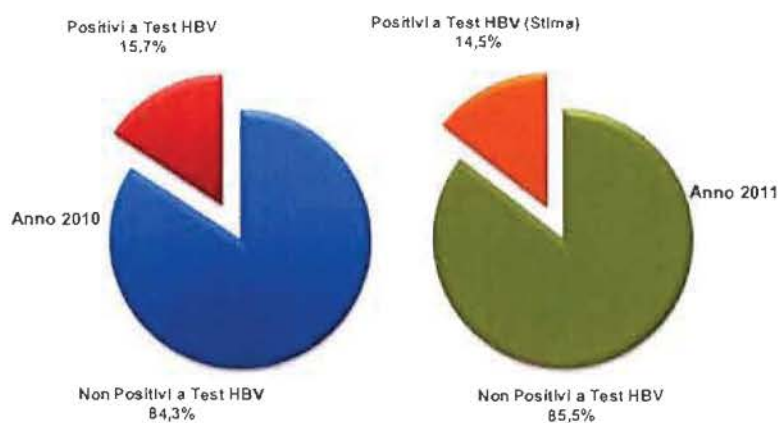
In generale l'85,9% dei soggetti risultati positivi alla epatite B nel 2011, è di genere maschile; il restante 14,1% è di genere femminile. Per gli utenti già in carico nei servizi, la percentuali di positivi HBV diminuisce di circa 0,6 punti percentuale (37,1% nel 2010 vs. stima del 36,5% nel 2011), sebbene gli andamenti per genere siano differenziati e in controtendenza; la prevalenza complessiva di HBV positivi diminuisce di circa 1,2 punti percentuali (15,7% nel 2010 vs stima del 14,5% nel 2011), differenziate nel seguente modo : 13,1% per le femmine e 14,7% per i maschi.

diminuisce di circa 1,2 punti percentuali (15,7% nel 2010 vs stima del 14,5% nel 2011), differenziate nel seguente modo : 13,1% per le femmine e 14,7% per i maschi.

Tabella I.4.7: Prevalenza di utenti positivi secondo il genere e il tipo di contatto, Anni 2010 - 2011

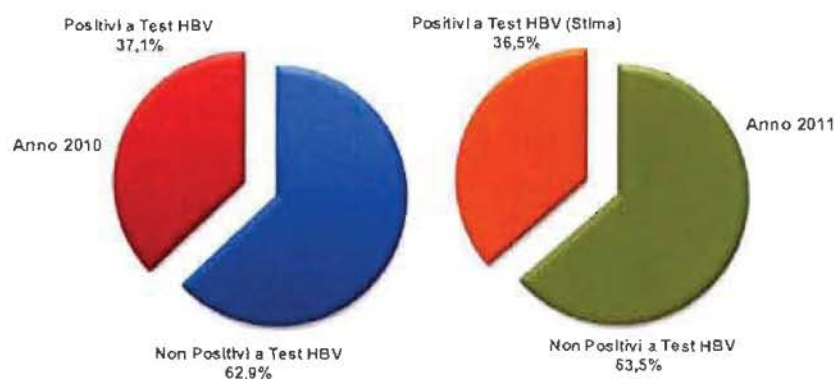
Prevalenza di positivi a test HBV	2010	2011	Diff%
Nuovi Utenti			
Maschi	15,9	14,7	-1,2
Femmine	14,3	13,1	-1,2
Totale	15,7	14,5	-1,2
Utenti Già in carico			
Maschi	36,8	34,9	-1,9
Femmine	39,7	50,5	10,8
Totale	37,1	36,5	-0,6
Totale			
Maschi	33,6	32,1	-1,5
Femmine	35,8	43,9	8,1
Totale	33,9	33,4	-0,5

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.20: Prevalenza di **Nuovi Utenti** Positivi a Test HBV. Anni 2010 e 2011

Prevalenza di
Nuovi Utenti:
2010: 15,7%
Stima 2011:
14,5%

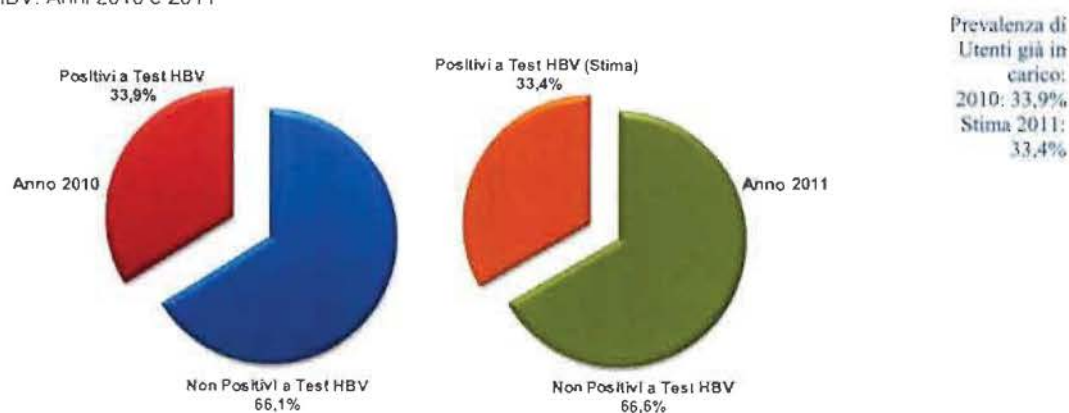
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.21: Prevalenza di **Utenti Già in Carico** Positivi a Test HBV. Anni 2010 e 2011

Prevalenza di
Utenti già in
carico:
2010: 37,1%
Stima 2011:
36,5%

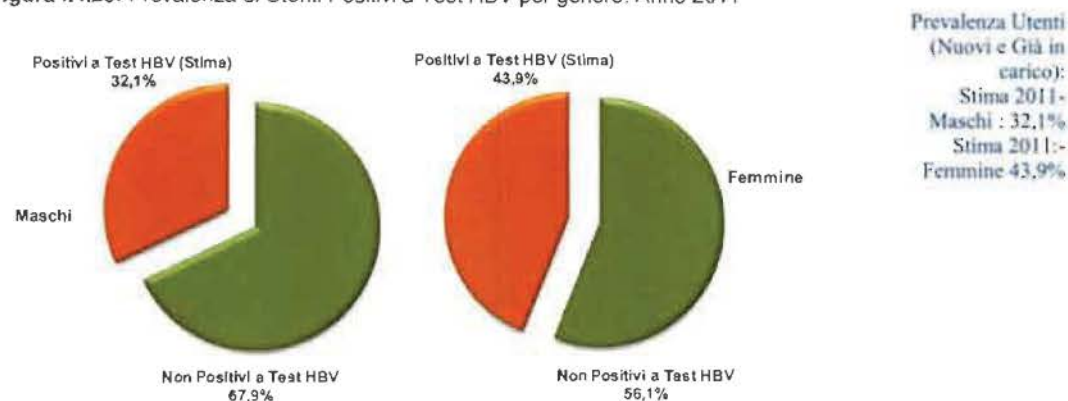
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.22: Prevalenza su Utenti Totali (Nuovi e Già in carico) in Carico Positivi a Test HBV. Anni 2010 e 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

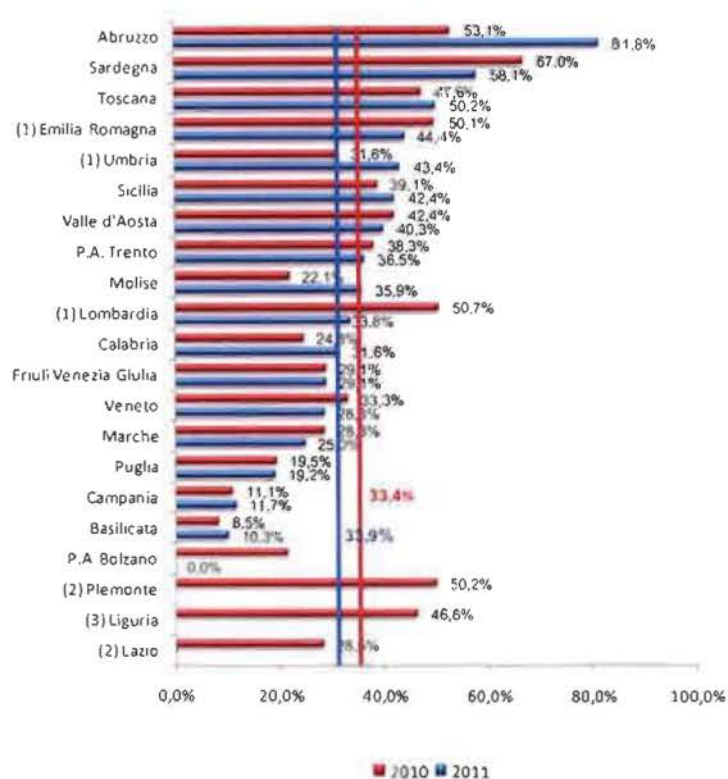
Figura I.4.23: Prevalenza di Utenti Positivi a Test HBV per genere. Anno 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

La distribuzione della prevalenza di utenti HBV positivi per Regione evidenzia una sensibile contrazione per la Regione Lombardia 16,9 punti percentuali (50,7% nel 2010 vs. 33,8% nel 2011), a fronte di un altrettanto sensibile aumento per la Regione Abruzzo (81,8%). Una diminuzione più contenuta della prevalenza di HBV positivi si osserva per le Regioni Sardegna con una diminuzione pari a 8,9 punti percentuali (67,0% nel 2010 vs. stima del 58,1% nel 2011) e la regione Emilia – Romagna, con una diminuzione di 5,7 punti percentuali (50,1% nel 2010 vs. stima del 44,4% nel 2011).

Figura I.4.24: Prevalenza utenti HBV positivi, Per Regione. Anno 2010 e 2011



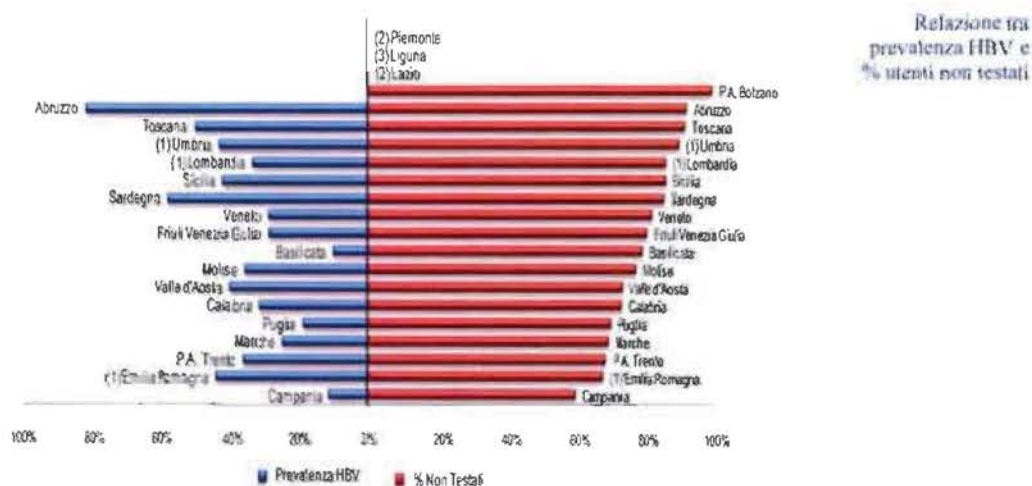
(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Figura I.4.25: Percentuale di utenti Non testati e Prevalenza di utenti HBV positivi. Anno 2011



(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

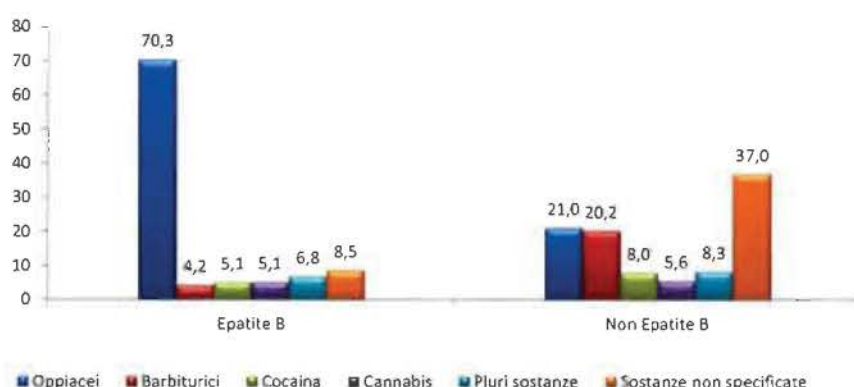
Ricoveri ospedalieri droga correlati

Nel 2011, tra i ricoveri droga correlati, le diagnosi (principale o concomitante) relative alla presenza di epatiti virali B sono inferiori all'1% (pari a 118 ricoveri), senza differenze rilevanti nell'ultimo triennio.

Maggiore variabilità si osserva nel corso del triennio, tra i ricoveri con diagnosi di infezione da HBV sintomatica o asintomatica, in relazione alla quota di ricoveri di soggetti di genere maschile (78,1% nel 2009, 81,7%, nel 2010 e 78% nel 2011). Anche in questo caso, come detto sopra, più elevata (78% vs 45%) rispetto ai pazienti ricoverati senza tale comorbidità.

Riduzione dei
ricoveri per
epatite B

Figura I.4.26: Percentuale dei ricoveri droga correlati per condizione di malattia/positività per le epatiti virali B e tipo di sostanza assunta. Anno 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

Lo studio della sostanza d'uso (Figura I.4.26) effettuato in base alla condizione di positività alle epatiti virali B evidenzia, tra i positivi una quota più elevata di assuntori di oppiacei (70,3% contro 21,0%), in forte analogia con la presenza di sieropositività per HIV o AIDS conclamata.

I.4.1.3 Diffusione di Epatite virale C

I livelli di prevalenza dell'HCV osservati tra i diversi paesi europei e all'interno di uno stesso paese, sono estremamente vari, a causa sia di differenze intrinseche ai territori, sia delle caratteristiche della popolazione oggetto del campione indagato. Nel biennio 2008-2009 i livelli di anticorpi anti-HCV tra campioni di tossicodipendenti esaminati a livello europeo, variano da circa il 22% all'91%, sebbene la maggior parte dei paesi riferisce valori superiori al 40%.

Utenti in trattamento presso i Servizi per le Tossicodipendenze

Come per i precedenti test sierologici, anche per l'HCV, si osservava, analoga e preoccupante situazione relativamente sia alla diffusione del virus sia ai soggetti non testati nell'anno. Nell'ultimo anno gli utenti in trattamento non testati sono diminuiti di 3 punti percentuali (80,4% nel 2010 vs. 83,4% nel 2011).

No testing HCV:
83,4% diminuzione
di 3 punti
percentuali

Tabella I.4.8: Utenti in carico nei Servizi, soggetti testati e non testati a test HCV. Anno 2010 e 2011

ANNO 2010								ANNO 2011							
Regioni e P.P.A.A.	Tot. U.C.	Utenti Testati				Non testati		Tot. U.C.	Utenti Testati				Non testati		Diff.
		N.U.	G.C.	Totale		N	%		N.U.	G.C.	Totale		N	%	
				N	%						N	%			
⁽¹⁾ Abruzzo	4 740	183	341	524	11,1	4 216	88,9	5 762	177	388	565	9,8	5.197	90,2	-1,3
⁽¹⁾ Basilicata	1.592	75	226	301	18,9	1.291	81,1	1 695	61	231	292	17,2	1 403	82,8	-1,7
⁽¹⁾ Calabria	4 145	320	823	1 143	27,6	3.002	72,4	3 651	198	746	944	25,9	2.707	74,1	-1,7
⁽¹⁾ Campania	17.878	1 792	4 658	6 450	36,1	11.428	63,9	18.764	2.339	4 554	6.893	36,7	11 871	63,3	+0,6
⁽²⁾ Emilia Romagna	12 498	574	1 059	1.633	13,1	10.865	86,9	13.470	172	1 306	1.478	11,0	11.992	89,0	-2,1
⁽¹⁾ F.V.G.	3 671	302	505	807	22,0	2 864	78,0	3 371	147	330	477	14,2	2.894	85,8	-7,8
⁽³⁾ Lazio	15 424	1 412	2 904	4 316	28,0	11.108	72,0	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Liguria	7 262	199	558	757	10,4	6 505	89,6	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
⁽²⁾ Lombardia	23 625	1.536	2 186	3.722	15,8	19 903	84,2	20.623	592	1.256	1 848	9,0	18.775	91,0	-6,8
⁽¹⁾ Marche	5.679	364	1.221	1.585	27,9	4 094	72,1	4 993	250	957	1 207	24,2	3 786	75,8	-3,7
⁽¹⁾ Molise	1.202	186	108	294	24,5	908	75,5	1 146	135	141	276	24,0	872	76,0	-0,5
⁽¹⁾ P.A. Bolzano	760	0	0	0	0,0	760	100	755	0	0	0	0,0	755	100	0,0
⁽¹⁾ P.A. Trento	1 127	38	282	320	28,4	807	71,6	1 068	22	276	298	27,9	770	72,1	-0,5
⁽²⁾ Piemonte	11.462	683	1 509	2 192	19,1	9 270	80,9	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
⁽¹⁾ Puglia	11 545	893	1 927	2 820	24,4	8.725	75,6	13 180	833	1.903	2.736	20,8	10 444	79,2	-3,6
⁽¹⁾ Sardegna	5 911	100	345	445	7,5	5.466	92,5	6 492	227	482	709	10,9	5 783	89,1	3,4
⁽¹⁾ Sicilia	13.416	884	1.440	2.324	17,3	11 092	82,7	14.555	855	1.199	2 054	14,1	12 501	85,9	-3,2
⁽¹⁾ Toscana	13 965	397	1.026	1 423	10,2	12 542	89,8	14 314	342	1.059	1.401	9,8	12.913	90,2	-0,4
⁽²⁾ Umbria	3 555	64	352	416	12,3	3 139	87,7	2 556	11	114	125	4,9	2.431	95,1	-7,4
⁽¹⁾ Valle d'Aosta	366	22	124	146	39,9	220	60,1	358	22	14	36	10,1	322	89,9	-29,8
⁽¹⁾ Veneto	14.333	925	1 536	2 461	17,2	11.872	82,8	14 276	1.155	1.320	2.056	14,4	12 220	85,6	-2,8
Totale	174 156	10 969	23.130	34 099	19,6	140.057	80,4	141.031	7 119	16 276	23.395	16,6	117 636	83,4	-3,0

n.p. = dato richiesto ma non pervenuto

n.c. = non calcolabile

U.C. = Utenti in carico

N.U. = Nuovi Utenti

G.C. = Già in carico

(1) Flusso informativo (ANN 04 05 e 06)

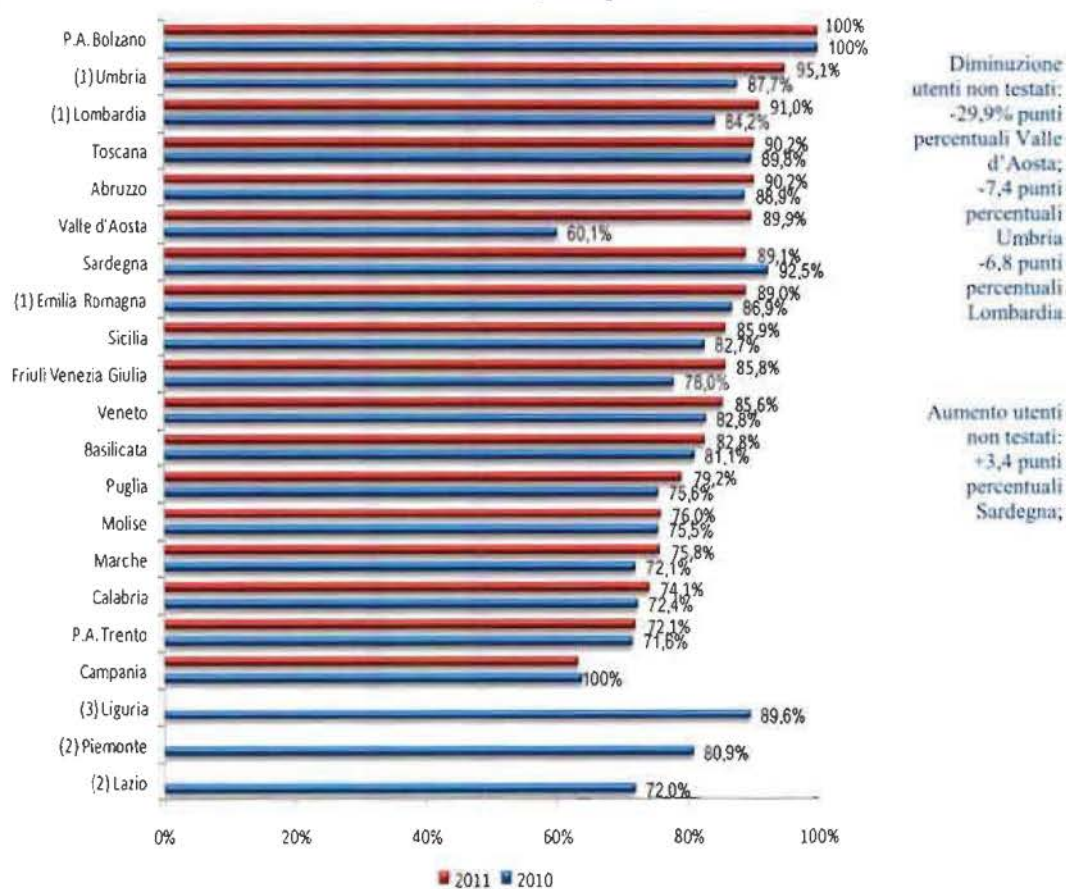
(2) Flusso SIND (Archivio esami più Monitoraggio HIV)

(3) Flusso informativo SIND parziale (indicatore non calcolabile)

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e P.P.A.A.

Negli ultimi due anni, a livello regionale, si osserva una forte diminuzione dei soggetti non testati per la Valle d'Aosta (60,1% nel 2010 vs. 89,9 nel 2011), per l'Umbria con una diminuzione di 7,4 punti percentuali di utenti non testati (87,7% nel 2010 vs. 95,1% nel 2011) ed infine per la Lombardia, dove la diminuzione stimata risulta di 6,8 punti percentuali (84,2% nel 2010 vs. 91,0%). Per contro, la regione che ha un aumento significativo di soggetti non testati all'epatite C è la Sardegna con un aumento di 3,4 punti percentuali (92,5% nel 2010 vs. 89,1% nel 2011).

Figura I.4.27: Percentuale di utenti Non testati a test HCV per Regione. Anni 2010 e 2011



(1) Flusso informativo SIND

(2) Flusso SIND parziale (Indicatore non calcolabile)

(3) Dato richiesto ma non pervenuto

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute inviate dalle Regioni e PP.AA.

Le percentuali di non testing per il 2011 risultano molto elevate nella Provincia Autonoma di Bolzano (100%), in Umbria (95,1%), in Lombardia (91,0%), in Toscana, in Abruzzo e in Valle d'Aosta (90,2%). Per contro, le regioni che hanno testano di più nel 2011 sono la Provincia Autonoma di Trento (72,1%), la Calabria (72,4%) e le Marche (75,8%).